



Associazione culturale
«Il Saggiatore musicale»

«La musica, non solamente ornamento ma necessaria...» Quattro prospettive sul Rinascimento

Video trasmessi sulla piattaforma YouTube del «Saggiatore musicale»
<<https://youtube.com/channel/UCnTdsSK5hvZevC9jri8Qqhg>>
Domenica 2, 9, 16 e 23 ottobre 2022 alle ore 17:00

L'Associazione «Il Saggiatore musicale» torna a proporre ai propri soci e simpatizzanti un ciclo di conversazioni online, dopo i fortunati “Quattro incontri su Beethoven” del novembre 2021.

Stavolta si tratterà di quattro video sulla musica nel Rinascimento, che si richiamano a un passo famoso del *Libro del Cortegiano* di Baldassarre Castiglione: «**Estimo esser la musica non solamente ornamento ma necessaria al cortegiano**» (libro I, capitolo XLVIII). Le quattro lezioni mettono in risalto la centralità dell'arte musicale nella civiltà rinascimentale, osservata in quattro inquadrature, riprese in due casi col grandangolo e negli altri due col teleobiettivo.

Dall'Italia delle corti il fenomeno culturale denominato ‘rinascimento’ si estese ad ampie zone d'Europa. Esso trovò nell'individualismo e nel modello classicistico della conversazione impulsi efficaci alla *mobilitas* e alla *curiositas*. Di pari passo, l'arte del contrappunto imitativo attecchì e proliferò in una moltitudine di centri e periferie, come espressione musicale di una forma del sapere e del vivere che possiamo intendere come sinonimo di ‘modernità’.

I quattro interventi in video sono stati ideati e realizzati da **Carlo Fiore**, docente nel Conservatorio di Palermo. Vengono pubblicati sulla piattaforma YouTube del «Saggiatore musicale» in altrettante ‘prime visioni’ della domenica pomeriggio (ottobre 2022), e resteranno poi visibili nelle settimane successive.

Domenica 2 ottobre, ore 17:00

La dimensione polifonica della cultura rinascimentale

Tre insigni professori emeriti, **Lina Bolzoni** (Scuola Normale Superiore di Pisa), **Paolo Fabbri** (Università di Ferrara) e **Amedeo Quondam** (Università di Roma “La Sapienza”), mettono in luce, da un lato, le ambiguità storiografiche e metodologiche che gravano sul concetto di ‘Rinascimento’ (il termine fu coniato da due grandi storici del secolo XIX, Jules Michelet e Jakob Burckhardt); dall’altro, evidenziano i caratteri etici e poetici che contraddistinguono quest’età, concentrata nell’arco di quattro decenni tra Quattro e Cinquecento ma con diramazioni che raggiungono i primi del Seicento.

Domenica 9 ottobre, ore 17:00

Musica e potere

Vincenzo Borghetti (Università di Verona) illustra come il repertorio, i testimoni musicali superstiti e le stesse circostanze materiali della loro confezione forniscano informazioni essenziali sulle musiche in sé e sul loro mondo di riferimento.

Domenica 16 ottobre, ore 17:00

Francesco da Milano, musico rinascimentale

Franco Pavan (Conservatorio di Verona) presenta la figura, l’opera e la fortuna di Francesco Canova da Milano (1497-1543). Chiarite talune ambiguità del dato biografico, considera poi lo stile del liutista e compositore in rapporto a quello dei musicisti coevi, e addita infine le direttive principali della critica testuale applicata alle sue composizioni.

Domenica 23 ottobre, ore 17:00

Quando la Parca sospese le forbici: appunti su musica, pittura e individualismo

Carlo Fiore (Conservatorio di Palermo) affronta infine il tema dell’individualità stilistica nei compositori di musiche polifoniche per la Chiesa e per la Corte, mediante un esercizio interdisciplinare che mette a confronto musica e arti visive attraverso il soggetto del ritratto e dell’autoritratto.

Il Conservatorio “Alessandro Scarlatti” di Palermo ha concorso alla realizzazione del ciclo.